

SinaDoc: 1018/2018

(Da assumere come riferimenti nell'eventuale riscontro)

Spett. HERAmbiente S.p.A.
Via Raibano, 32
47853 – Coriano (RN)
(Inviato per PEC)

E p.c. ARPAE Sez. Rimini SAC
(Inviata per posta elettronica interna)

OGGETTO: Rapporto Ispettivo ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 della Parte II Titolo III-bis al D. Lgs. n° 152/2006 ss.mm.ii – Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Ditta HERAmbiente S.p.A. - impianto di Termovalorizzazione di Coriano (RN).

L'impianto HERAmbiente S.p.A., Società del gruppo HERA, gestito dal Sig. RAMONDA Andrea nato a Rivoli (TO) nel 1973, sito in Coriano Via Raibano, 32, destinato ad impianto di termovalorizzazione di rifiuti urbani, speciali pericolosi e non pericolosi, impianto di essiccazione fanghi ed a deposito preliminare verso recapiti extra-provinciali, rientra tra le attività di "*Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento o in impianti di coincenerimento dei rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 3 MG all'ora*" (punto 5.2 lettera A all. VIII-Parte II-D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.).

In adempimento del punto 6) del provvedimento AIA n. 13 del 28/01/2009 e ss.mm.ii., al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nell'Allegato "A" "*Condizioni dell'Autorizzazione Integrata ambientale*", sono stati espletati sia i controlli periodici che l'attività ispettiva di competenza ai sensi dell'art. 29 – decies comma 3 del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 12 della L.R. 21/2004.

Tecnici ARPAE hanno eseguito i campionamenti alle emissioni in atmosfera programmati nel piano di monitoraggio e controllo contenuto nella AIA nei giorni 30 maggio 2018 (S. VALLONI e G. VESCHI) e 12 giugno 2018 (M. DE LORENZO, S. VALLONI e G. VESCHI), mentre il giorno 07 novembre 2018 è stata effettuata la visita ispettiva programmata, previa comunicazione ai sensi dell'art. 29 – sexies comma 6-ter del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con nota ns. PGRN/2018/10397 del 31/10/2018.

Pag 1 di 9

SinaDoc: 1018/2018

(Da assumere come riferimenti nell'eventuale riscontro)

Nel corso dell'ispezione condotta per ARPAE dai tecnici E. PASA e O. PERONI, mentre per l'Azienda era presente il Sig. M. CASADEI, si è proceduto alla verifica delle prescrizioni contenute nell'AIA n. 13/2009 All. A Sezione D "Adeguamento dell'impianto e sue condizioni di esercizio", così come modificato dal P.R.S. n. 1168 del 04/12/2013, dal P.R.S. n° 610 del 28/03/2014, dal dal P.R.S. n° 75 del 26/01/2015, dal P.R.S. n. 1756 del 11/12/2015 e dal 726 del 22/03/2016

D2.3 Comunicazioni e requisiti di notifica generali

b) presentazione relazione relativa all'anno solare precedente entro il 30/04

L'azienda in data 11/04/2018 ha inviato, tramite il portale regionale "AIA – Osservatorio IPPC" della Regione Emilia Romagna, la relazione (reporting) relativa all'anno solare 2017 ai sensi dell'art. 237-septiesdecies comma 5 del D. Lgs. n° 152/2006 ss.mm.ii. e in adempimento a quanto previsto dal D. Lgs. n° 133/05, art.15 comma 3., comprensiva dell'attestato di conformità del calcolo della "formula R1" per l'efficienza energetica dell'impianto secondo il D.M.07/08/2013

c) comunicazioni di eventuali modifiche dell'impianto

Non vi sono state modifiche sostanziali e non sostanziali all'impianto.

d) comunicazioni di eventuali incidenti che abbiano effetti all'esterno dello stabilimento.

Nel corso del 2017 non vi sono state problematiche o incidenti che abbiano avuto effetti all'esterno del sedime aziendale

D2.4 Emissioni in atmosfera

quadro complessivo delle emissioni convogliate.

Nel 2017 si è avuto il permanere della Fase 5 che l'esercizio a regime della Linea 4; l'impianto di essiccamento fanghi "AT5" non è stato in funzione;

Si fa riferimento al quadro complessivo delle emissioni convogliate autorizzate a) punto D2.4.3 (Fase 5);

Al momento della visita ispettiva la Linea 4 era in funzione;

I sistemi di depurazione fumi erano attivi secondo quanto previsto in autorizzazione;

Sono stati visionati per via informatica i valori misurati in continuo dallo SME, verificati i rapporti di prova dei controlli all'emissione e prelevate copie dei rapporti di prova dei

Pag 2 di 9



SinaDoc: 1018/2018

(Da assumere come riferimenti nell'eventuale riscontro)

campionamenti effettuati nell'anno 2017. Acquisite copie rapporti di prova dell'analisi dei microinquinanti e dei metalli (RdP PD17-04138_0, PD17-04139_0 PD17-04140_0 e PD17-04142_0) appurato che per i parametri misurati in discontinuo (microinquinanti e metalli) vengono inseriti manualmente nel programma SME per poi calcolarne, considerando le portate dell'emissione, i flussi di massa. Visionato e prelevata copia del registro manutenzione SME relativo all'anno 2017 ed 2 rapporto di prova di calibrazione (BANA060310 del 19/07/2017 e NB_170714 del 14/07/2017). Non si rilevano difformità.

Acquisite copie relative ai mesi di Aprile e Giugno del registro dei consumi relativi agli elettrodi di saldatura dell'attività che origina l'emissione E9 che sono opportunamente documentati;

Visionata la tenuta dei registri alle emissioni relativi ai punti E5, E6, E9, E10, E11 ed E12 Non rilevando difformità

I filtri a tessuto presenti alle emissioni E10, E11, E12 sono sorvegliati mediante controlli dell'efficienza del filtro, i cui risultati sono registrati e conservati su apposito registro che è stato visionato non riscontrando difformità.

- verifica dei punti di prelievo-attrezzatura e collocazione (UNICHIM 422;UNI 10169;UNI EN 13284-1)

Verificati idonei dai tecnici di ARPAE al momento del prelievo.

- verifica della accessibilità dei punti di prelievo (ex DPR 547/55; ex DPR 303/56;ex DPR 164/56; ex D. Lgs 626/94)

Verificata idoneità dai tecnici di ARPAE al momento del prelievo.

I punti emissivi corrispondono a quanto riportato nel "a) Quadro complessivo delle emissioni convogliate autorizzate" della sez. D 2.4.3. (Fase 5) Sono stati inoltre controllati i punti di seguito elencati:

b) valori limite per gli inquinanti emessi (VLE).

d) Metodi di campionamento ed analisi delle emissioni in atmosfera. Misurazioni discontinue e Incertezza delle misurazioni e conformità ai valori limite.

h) Prescrizioni relative ai metodi di prelievo ed analisi e identificazione dei punti di emissione convogliati.

g) Soglie di allarme

Pag 3 di 9

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.IVA e C.F. 04290860370 / tel .051/6223811 | ARPAE r@ARPAE.emr.it | www.ARPAE .it |

Posta Elettronica Certificata dirgen@cert.ARPAE.emr.it

Sezione Provinciale di Rimini - Servizio territoriale

Via Settembrini, 17/D - 49723 Rimini | tel . 0541/319202 | urprn@ARPAE.emr.it | www.ARPAE .it | PEC aorn@cert.ARPAE.emr.it

SinaDoc: 1018/2018

(Da assumere come riferimenti nell'eventuale riscontro)

i) Altre prescrizioni e piano di monitoraggio contenuto in D3.3.5 b) Fase 5.

I campionamenti alle emissioni convogliate in atmosfera di competenza ARPAE, programmati nel piano di monitoraggio hanno fatto rilevare valori conformi ai limiti autorizzati contenuti nel P.R.S. n° 13/2009 ss.mm.ii.

La Ditta ha opportunamente comunicato sia i “fermo impianti” e i relativi avvii indicando le azioni correttive intraprese nella risoluzione delle problematiche, sia le comunicazioni di manutenzione/calibrazione programmata dello S.M.C.E.

D2.5 Emissioni in acqua.

scarico di acque reflue industriali.

Non sono presenti scarichi produttivi

Scarico acque reflue domestiche (S1).

La rete delle acque che raccoglie le acque provenienti da:

- acque di spurgo circuito termico lato caldaie;
- acque di scarico impianto demi.

Sono parzialmente recuperate ed il troppo pieno è inviato alla rete che convoglia le acque reflue domestiche (scarico S1). Un pozzetto di ispezione è collocato a monte del punto di immissione nella rete delle acque reflue domestiche. Lo scarico è provvisto di misuratore di portata

Scarico di acque reflue di dilavamento Prima Pioggia (S2)

Lo scarico delle acque di dilavamento piazzali in pubblica fognatura avviene mediante lo scarico denominato S2, ed è provvisto di misuratore di portata . I due “sfioratori di portata”, che convogliano le acque di seconda pioggia al fosso consorziale di via Raibano nei punti denominati SE1 e SE2, non necessitano di controlli.

D2.6 emissioni nel suolo

Non sono presenti emissioni nel suolo. La ditta ha posizionato i piezometri, così come previsto in autorizzazione, per i quali nell’AIA non sono previsti controlli periodici

Pag 4 di 9

SinaDoc: 1018/2018

(Da assumere come riferimenti nell'eventuale riscontro)

D2.7 Emissioni sonore

Nel corso dell'anno 2017 non è stato svolto un monitoraggio acustico in quanto non previsto dall'Autorizzazione vigente fino al 2019. Non ci sono comunque state modifiche impiantistiche che hanno comportato variazioni alle sorgenti sonore.

D2.8 Gestione rifiuti

rifiuti gestiti in regime di deposito temporaneo (art.183, comma1, lettera m, D. Lgs. 152/06):

verifica del rispetto delle zone di deposito:

verifica registri carico/scarico:

verifica del rispetto delle condizioni contenute in D2.8.1, D2.8.2, D2.8.3:

verifica del rispetto del piano di monitoraggio contenuto in D3.3.8 a) e b).

Sono stati verificati i paragrafi della Sez. D.2.8.1 e segg. dell'Allegato "A" al provvedimento AIA n. 13/2009 ss.mm.ii., e sono stati effettuati i seguenti controlli non riscontrando difformità:

- Acquisita copia della nota, di cui alla Sez. D.2.8.1 lettera A, recante Prot. N 0021017 del 05/12/2017 nella quale la ditta comunicava il superamento 140.000 t per l'anno 2017.
- Visionata a copia dei RdP analisi merceologica e chimico fisica dei rifiuti in ingresso il cui campionamento è stato effettuato in data 13/04/2017 (studio 1706039) e 27/10/2017(studio 1715898)
- Visionata copia dei RdP analisi merceologica e chimico fisica dei rifiuti in ingresso provenienti dalla Repubblica di San Marino nonché documentazione di cui alla notifica n. SM05877 documento di trasporto transfrontaliero n° 36/600
- Visionato MUD anno 2017.
- Visionato a campione formulari e registri di carico e scarico dei rifiuti acquisendo copia (pag 189 e 279 del registro c/s rifiuti urbani di cui al cod EER 20 03 01 *rifiuti urbani non differenziati* acquisiti con formulario di trasporto n. FIR 0374639/15 del 04/02/2017 e

Pag 5 di 9

SinaDoc: 1018/2018

(Da assumere come riferimenti nell'eventuale riscontro)

pag 235 e 266 del registro c/s rifiuti urbani di cui al cod EER 19 12 12 *altri rifiuti - compresi i materiali misti - prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11** conferiti ad altro impianto con formulario di trasporto n. FIR 022811/15 del 07/02/2017).

- Visionato registro c/s rifiuti da pag 1 a pag 64 per la verifica dei tempi di giacenza dei rifiuti inferiori a 7 giorni lavorativi autorizzati.
- Visionati i RdP relativi al tenore di TOC nelle scorie e nelle ceneri e prelevata copia del RdP n. 226098 del 24/03/2017;
- Visionato a video report annuale materie prime in ingresso relativamente al 2017;
- Appurato che la ditta non ha acquisito ne rifiuti urbani di provenienza extraregionale (di cui alla Sez. D.2.8.1 lettera F) ne rifiuti sanitari (di cui alla Sez. D.2.8.1 lettere G e H),
- Acquisite copie dei certificati di taratura delle pese in entrata (rapporti nn. 179730 del 30/08/2016 e 194487 del 28/08/2017) ed in uscita (rapporti nn. 164/2016 del 12/05/2016 e 194488 del 28/08/2017) dall'impianto.
- Visionato il sistema di controllo, posizionato nella cabina del gruista addetto al carico dei rifiuti nel sistema di trattamento, della depressione nella fossa.
- Verificato, a video, la conformità del quantitativo di rifiuti in giacenza nella fossa dalle ore 0,00 del 07/11/2018.
- Visionato a video i conferimenti giornalieri dei "grandi conferitori" per l'ottimizzazione della gestione della fossa
- Visionato e acquisito copia del documento di trasporto dei rifiuti urbani del 19/10/2018 trasportati dalla "Coop. Sociale C.C.I.L.S", il cui conferimento non è stato effettuato per problemi meccanici del mezzo di trasporto.

Al momento del sopralluogo i piazzali risultavano puliti e non erano presenti emissioni moleste di alcuna natura.

Per gli altri rimanenti aspetti non si sono evidenziate difformità rispetto alle prescrizioni contenute nella citata A.I.A.

Pag 6 di 9

SinaDoc: 1018/2018

(Da assumere come riferimenti nell'eventuale riscontro)

D2.9 Energia

Con provvedimento n. 1168 del 04/12/2013 l'Autorità Competente, prende atto che l'impianto rispetta le condizioni di cui al D.M. 07/08/2013 relativamente all'efficienza energetica, autorizzando lo svolgimento delle operazioni di recupero R1 e R13 (avvenuta a partire dal 11/12/2013) in sostituzione delle operazioni di smaltimento D10 e D15. Come prescritto nel paragrafo D2.9 g) dell'AIA, per l'anno 2015 è stata validata e certificata l'efficienza energetica dell'impianto di Termovalorizzazione di Rimini secondo il DM 07/08/2013 e secondo le *Guidelines on the R1 energy efficiency formula... to annex II of directive 2008/98/EC*. In base a questo l'Efficienza Energetica corretta con KC (DM.07/08/13) è risultata pari a 0,864, superiore quindi al valore minimo di efficienza energetica per lo svolgimento dell'operazione di recupero R1 che è pari a 0,60.

D2.10 Altre condizioni

Sono risultate conformi alle prescrizioni della autorizzazione

D2.12 Raccolta dati ed informazione

Il gestore ha raccolto i dati come richiesto nel piano di monitoraggio contenuto nell'autorizzazione.

BAT specifiche

verifica BAT

L'impianto applica le BAT di settore.

D3.1 Facilitazioni concesse agli impianti che adottano un sistema di gestione ambientale.

certificazione ambientale

Il complesso impiantistico oggetto della ispezione programmata è in possesso della:

- Registrazione EMAS n° IT-000723 del 14/12/2016 con validità fino al 08/06/2019.
- Certificazione ai sensi della UNI EN ISO 14001:2015, con certificato n° IT279078/UK del 20/06/2018 con validità fino al 02/07/2021.
- Certificazione ai sensi della UNI EN ISO 9001:2015, con certificato n° IT282583 del 27/06/2018 con validità fino al 10/07/2021.

Pag 7 di 9

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.IVA e C.F. 04290860370 / tel .051/6223811 | ARP AE r@ARPAE.emr.it | www.ARP AE .it |

Posta Elettronica Certificata dirgen@cert.ARP AE.emr.it

Sezione Provinciale di Rimini - Servizio territoriale

Via Settembrini, 17/D - 49723 Rimini | tel . 0541/319202 | urprn@ARPAE.emr.it | www.ARP AE .it | PEC aoon@cert.ARP AE.emr.it

SinaDoc: 1018/2018

(Da assumere come riferimenti nell'eventuale riscontro)

D3.3 Attività di monitoraggio e controllo

Per i punti di seguito elencati:

- D3.3.1 - Monitoraggio e controllo materie prime
- D3.3.2 - Monitoraggio e controllo risorse idriche
- D3.3.4 - Monitoraggio e controllo combustibili
- D3.3.9 - Monitoraggio e controllo parametri di processo.
- D3.3.13 Manutenzione e calibrazione

è stata visionata sia la relazione (reporting) relativa all'anno solare 2017 (ai sensi dell'art. 237-septiedecies comma 5 del D. Lgs. n° 152/2006 ss.mm.ii.), sia la documentazione (rapporti di prova, registrazioni informatiche, ecc...), in possesso al gestore e detenuta presso l'impianto. Per quanto esaminato, non si sono evidenziate difformità rispetto alle prescrizioni contenute nella A.I.A. n. 13/2009 e ss.mm.ii.. Pare opportuno precisare che relativamente al punto D.2.5 *emissioni in acqua* debba essere maggiormente esplicitato la rete degli scarichi inserendo uno schema a blocchi che ne evidenzi il percorso. Pare altresì opportuno che la relazione annuale (reporting) contenga le certificazioni in possesso dalla ditta e in corso di validità.

La Ditta nel complesso è risultata conforme alle prescrizioni contenute nell'A.I.A. in vigore.

Relativamente al punto D3.3.9, si ritiene che debba essere migliorata la modalità di consultazione dei dati richiesti in modo da renderli facilmente fruibili in sede di ispezione.

Tutta la documentazione istruttoria e quella acquisita nel corso della ispezione programmata di cui sopra è archiviata presso la Sezione ARPAE di Rimini.

Pag 8 di 9

SinaDoc: 1018/2018

(Da assumere come riferimenti nell'eventuale riscontro)

“Ai sensi del D.Lgs. 46/2014 – recepimento della Dir. 2010/75/UE (IED) – e della Circ. Regionale prot. n.° 235987/205, si comunica che il presente report ispettivo entro 4 mesi dall'ultima visita in loco è reso disponibile al pubblico mediante pubblicazione sul portale regionale IPPC. Qualora si ritenga che compaiano dati sensibili all'interno del presente documento, il gestore dovrà darne comunicazione entro 10 giorni dalla data di ricevimento dello stesso all'Autorità Competente (SAC ARPAE territorialmente competente), che valuterà la possibile esclusione dalla pubblicazione in accordo alle indicazioni dettate dall'art. 29 quater co. 14. del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.”

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Responsabile Servizio Territoriale
Dott.ssa Gianna Sallesse

Allegato alla c.s.:

Campionamento emissioni convogliate in atmosfera:

- Rapporto di Prova n° 78/2018 (Emissione E4 - Verb. n° 1263 del 12/06/2018).
- Rapporti di Prova nn° 79 – 80 - 81/2018 (Emissione E4 - Verb. n° 1262 del 30/05/2018).
- Rapporti di Prova nn° 82 - 83/2018 (Emissione E4 - Verb. n° 1260 del 30/05/2018).

Pag 9 di 9

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.IVA e C.F. 04290860370 / tel .051/6223811 | ARPAE r@ARPAE.emr.it | www.ARPAAE .it |

Posta Elettronica Certificata dirgen@cert.ARPAAE.emr.it

Sezione Provinciale di Rimini - Servizio territoriale

Via Settembrini, 17/D - 49723 Rimini | tel . 0541/319202 | urprn@ARPAE.emr.it | www.ARPAAE .it | PEC aoon@cert.ARPAAE.emr.it